

Comunità pastorale di Chiuro e Castionetto

1 DICEMBRE 2024 – 8 DICEMBRE 2024

1 ^a t. Avvento C 1 Domenica	Ore 09.30 Castionetto S. Bartolomeo Ore 10.45 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea <i>Ammissione al discepolato</i> Ore 18.00 Chiuro S. Carlo – M. della neve <i>prima della messa confessioni</i>	Def. Baruta VITTORIO e Maffina MARIAAGNESE Def. Cavalli ERMANNO e GIORDANO; Def. Sondalini ANNA e NINO Def. Moretti GRAZIANO e fam.
2 Lunedì	Ore 17.30 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea (Oratorio dei Confratelli)	
3 Martedì S. Francesco Saverio	Ore 17.30 Chiuro S. Carlo – M. della neve	
4 Mercoledì	Ore 09.30 Chiuro Casa di Riposo	
5 Giovedì	Ore 17.00 Castionetto S. Gregorio	Def. Pusterla GREGORIO e MARIANNA
6 Venerdì S. Nicola	Ore 09.30 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea (Oratorio dei Confratelli)	
7 Sabato S. Ambrogio	Ore 17.00 Castionetto S. Gregorio Ore 18.15 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea	Def. Folini CORRADO e Eichinger MARIA Def. Sondalini FELICE e ANNA
Immacolata Concezione di Maria 8 Domenica	Ore 09.30 Castionetto S. Bartolomeo Ore 10.45 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea Ore 18.00 Chiuro S. Carlo – M. della neve <i>prima della messa confessioni</i>	Def. Folini PRIMO e PATRIZIO Def. Associazione Amici degli anziani Chiuro Def. Nera PIERO e Zeni VALERIA

* **AMMISSIONE AL DISCEPOLATO:** Domenica 01/12 nella S. Messa delle ore 10.45 a Chiuro ci sarà la celebrazione dell'Ammissione al discepolato" nella quale saranno coinvolti i bambini che hanno fatto i due anni della prima evangelizzazione e i loro genitori accompagnati dalle catechiste e dalla comunità. Al termine della celebrazione ci sarà la consegna del Vangelo.

* **BANCO TORTE PER L'ASILO:** Presso il sagrato della chiesa parrocchiale di Chiuro sabato 07/12 dalle 17.30 alle 19.00 e domenica 08/12 dalle 10.30 alle 12.00 ci sarà il banco torte organizzato dai genitori dei bambini che frequentano la scuola dell'infanzia "Maria

Immacolata". Le offerte raccolte saranno devolute alla scuola.

* **ORATORI APERTI:** Gli oratori della comunità pastorale sono aperti per i ragazzi a Chiuro il sabato dalle 16 alle 17 (in abbinamento ad alcuni gruppi di catechismo e alla messa delle 18.15), a Castionetto (da sabato 07/12) dalle 14.30 alle 16.30. Si ricorda inoltre che il mercoledì e venerdì dalle ore 14.30 alle 16.30 è attivo nei locali della parrocchia il doposcuola. E che il martedì dalle 14.00 alle 16.00 presso l'ex asilo di Castionetto c'è la proposta "Anziani al centro".

* **CAMPO INVERNALE AC GIOVANISSIMI:** Dal 27 al 30

dicembre si svolgerà presso la Casa di Caspoggio, loc. Santa Elisabetta il campo invernale giovanissimi di Azione Cattolica dal titolo "fatti due domande". Per ragazzi dalla prima alla quinta superiore. Le altre informazioni in locandina.

* **PELLEGRINAGGIO DIOCESANO A ROMA PER IL GIUBILEO:** Dal 18 al 21 settembre 2025 si potrà vivere accompagnato dal vescovo Oscar il pellegrinaggio a Roma per il giubileo 2025. Per le prenotazioni scaricare i moduli sul sito del vicariato e seguire le istruzioni e poi consegnare presso la propria Parrocchia entro il 30/12/2024.

Whatsapp



Email



Sito



Facebook



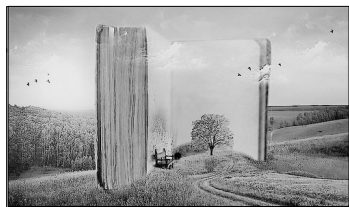
Visita il nostro SITO: parrocchiechiurocastionetto.it

Visita la nostra pagina Facebook

Ricevi il foglio avvisi sul tuo telefono o sulla tua mail

Inquadra il codice QR relativo per visualizzare o iscriverti

Per contattare il parroco: Don Andrea – 339 894 3966 – andrea.delgiorgio@diocesidicomo.it



LA PAROLA È LA MIA CASA

I dom TA anno C

Corazzare o anestetizzare il cuore non è la soluzione giusta

Dal vangelo secondo Luca (Lc 21,25-28.34-36)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina. State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».

In questa prima domenica di avvento dell'anno C la liturgia ci fa ascoltare un puzzle di versetti del discorso escatologico di Luca. Il luogo in cui Gesù pronuncia il discorso è il tempio di Gerusalemme e l'avvenimento futuro da cui prende il via è la distruzione dello stesso complesso religioso nell'anno 70 ad opera delle truppe romane durante la prima guerra giudaica. Il testo ci fa entrare in un vissuto ambivalente riguardo al futuro e a una percezione di confusione e di paura. La liberazione vicina e la venuta del Figlio dell'uomo (sostenute dalle «promesse di bene» e dall'immagine del «germoglio» nel libro del profeta Geremia) fanno contrasto con l'angoscia e l'ansia dei popoli, che vedono i segni spaventosi dentro la storia e che, dice il vangelo, addirittura «moriranno per la paura e l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra». Ad una prima lettura sembra un'esagerazione. Eppure, se ci pensiamo, questo tempo inquieto nel vivere il presente e angosciato nel pensare il futuro non è molto diverso da quello che stiamo vivendo noi. Perfino nei sintomi e nella fatica di vivere che

produce nelle persone. Pensiamo al disagio sociale, alla sofferenza psicologica e alle fragilità quotidiane causate dal periodo della crisi pandemica in tante persone, specialmente ragazzi e giovani. Di fronte al seppellirsi in una camera per nascondersi dal mondo minaccioso e angosciante, non ci sembrerà troppo strano quel «morire per la paura e l'attesa di ciò che dovrà accadere» raccontato nel vangelo. Gesù, in questo contesto, inserisce una esortazione: non rendete pesanti i vostri cuori. Oggi, e forse anche al tempo di Gesù, abbiamo due reazioni nei confronti di una vita che ci sembra incattivirsi e perdere i punti di riferimento a vista d'occhio, ormai non solo da una generazione all'altra, ma da un anno all'altro. La prima è di corazzarci e di incattivirci a nostra volta. Per non soccombere come tanti e non farsi ferire dentro, al centro e al cuore della nostra persona, dalla vita, molti teorizzano e praticano un egoismo e un utilitarismo come legittima difesa e un «cattivismo» e una paura nei confronti del prossimo come necessaria difesa e chiusura su di sé e sulla propria identità. Ma corazzare il cuore significa indurirlo e appesantirlo, escludere da esso ogni empatia, tenerezza e misericordia nei confronti del fratello e della sorella. L'altra reazione prevede di anestetizzarsi per non provare dolore. Gesù individua alcune tipologie. Le ubriachezze svelano un movente, spesso inconscio, di ogni dipendenza: si assume una sostanza, come si è preda, in maniera compulsiva, dell'azzardo perché questo ci anestetizza nei confronti delle ferite e delle inquietudini; negli anni settanta ci si raccontava che lo scopo dell'uso di sostanze era l'apertura a nuove esperienze e percezioni, oggi ci si droga spesso per chiudersi e anestetizzarsi. Per non pensare e per anestetizzarsi nei confronti della vita non è strettamente necessario assumere sostanze psicotrope, ma, ci dice il vangelo, è sufficiente disperdersi e dissiparsi in tante cose, consumi, esperienze o anche «drogarsi» di lavoro e di «affanni della vita» (il concentrarsi su una propria occupazione è una gran medicina quando si ha un lutto o un dolore, ma come ogni medicina, può diventare un veleno se si esagera). Che convenga attendere consapevolmente e attivamente «il germoglio giusto» e «la liberazione vicina»?

«Gesù si serve del linguaggio apocalittico, quello proprio di una corrente spirituale che cercava di far rinascere nei credenti la speranza, soprattutto in tempi di prova, di persecuzione e di tenebra».

Enzo Bianchi

Fai un giro su ...

- il sito della Comunità di Chiuro e Castionetto:
- il sito del Vicariato di Tresivio:

parrocchiechiurocastionetto.it

vicariatotresivio.com

Per ricevere il foglietto settimanale ...

- con Whatsapp ... entrare nel gruppo scrivendo a:
- per posta elettronica ... mandare una mail a:

[375 669 9710](tel:3756699710)

alfredo.bertolini@gmail.com